

DAL CNI

UDIENZE |

# Celebrato il Giubileo degli Ingegneri

Il CNI incontra Papa Leone XIV e riafferma l'impegno della categoria per un progresso sostenibile

**“S**e non siamo custodi del giardino della Creazione, finremo per esserne distruttori”. Queste parole, pronunciate da Papa Leone XIV durante l'udienza dello scorso 19 novembre, hanno fatto da filo conduttore per la celebrazione del Giubileo degli Ingegneri. Il richiamo assume un significato particolare per una categoria, come quella degli ingegneri italiani, che è impegnata da vari anni a fare in modo che tutte le opere frutto dell'ingegno e della tecnica umana siano improntate alla sostenibilità e all'efficienza energetica. Non è un caso che nella medesima settimana il CNI abbia potuto portare il proprio contributo alla COP 30 di Belem, a sottolineare l'impegno degli

ingegneri italiani nel voler essere “custodi del giardino della Creazione”. Il presidente del CNI, ing. **Angelo Domenico Perrini**, e il vicepresidente, ing. **Elio Mascio-vecchio**, hanno potuto salutare di persona il pontefice al termine dell'udienza. In dono hanno portato la riproduzione di due notificazioni, i cui originali sono conservati presso la Biblioteca Storica Nazionale dell'Agricoltura del Ministero dell'Agricoltura, con le quali a seguito di due *motu proprio* di papa Pio VII l'allora segretario di Stato, card. Ercole Consalvi, istituiva il Corpo degli Ingegneri Pontifici di Acque e Strade, e la Scuola degli Ingegneri Pontifici. Si tratta di una testimonianza storica molto importante: ci troviamo a cavallo tra il 1817 ed il 1818, subito dopo la Restaurazione post-napoleo-

nica, e la figura del card. Consalvi è nota agli studiosi per aver compiuto un'opera molto efficace di ammodernamento dello stato pontificio, che allora risultava molto arretrato dal punto di vista economico e sociale. Spicca quindi che una delle pietre miliari di tale processo di rinnovamento sia stato l'ordinamento della professione di ingegnere, e l'istituzione di una scuola (con sedi a Roma e Ferrara) dove formare i futuri ingegneri.

Nel breve colloquio avuto con il Santo Padre, i rappresentanti del CNI hanno potuto riaffermare l'impegno di tutta la categoria ad essere custodi di un progresso tecnologico che sia rispettoso della natura e dell'ecosistema. La giornata è poi proseguita con la celebrazione della S. Messa e il passaggio della Porta Santa della Basilica di S. Pietro.

